

cfr. P. SEGNERI, *Il cristiano istruito nella sua legge. Ragionamenti morali, v.1, Venezia 1728 (Opere del padre Paolo Segneri, t.III)*, pp. 8 e 14: Oltre all'attenzione poi ci vuole in ascoltare il predicatore la riverenza, riconoscendo Iddio nel suo ministro, e l'autorità del giudice nella voce del banditore: "Tamquam Deo exoptante per nos". (...) Bisogna dunque venire con avidità ad udire il Sacerdote, che parla, a ricevere le sue parole, non come parole d'un' uomo peccatore, ma come parole d'un Dio onnipotente. Di questo lodava tanto l'Apostolo quegli antichi Cristiani, ascrivendo a questa cagione il frutto grande cavato dalle loro conversioni: "Non accepistis illud ut verbum hominum, sed, sicut est vere, verbum Dei".